28

16

1828.
19

Illus.mo Sig.re Cavaliere

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Essendo mio preciso dovere di far sapere alla S. V.ª l'avanzamento del Salvatore dove trovasi atualmente tutto smodellato e ritrovato in tutti li suoi rispettivi scuri fata in tutte le sue parti la pianta, e una porzione di già avanzato di scarpello, che io spero di avere l'onore di contentare è servire con riputazione, è precisione, il sovrano di tutti li Artisti.

Ebbi il gran merito di possedere per soli tre giorni il rispetabile, e Amabile Sig.r Frainti reduce da Livorno, dove mi inconbenzo nell'Atto della sua partenza scrivendo alla S. V.ª di presentarli li suoi saluti, e che da Firenze li avrebbe scritto.

In altre sono a farli sapere che feci tratta alla direzione di mio fratello di scudi Romani 281 due cento dei quali sono per l'avanzamento del Salvatore dopo avere finito li smodellattori, e ottantuno scudi, che mi ritornano di saldo del primo conto rimesso al mio Fratello, e detta tratta scade col 20 del corrente.

Avendo inviato in Roma presso il mio Fratello il mio figlio Angelo per apprendere la sua professione, e già che la fortuna mi siegue donde avere il bene di racomandarlo a lei Sig.re Cavaliere, è già che la Providenza non manca di essere al suo fianco come il Sovrano di tutti li Artisti del Universo, la mia riconoscenza, e gratitudine Benché debole sarà che V. S.ª potrà contare sopra di mè come il suo fido, e a tutta prova affezionato servitore ubidientissimo Anzi se lei Sig.r Cavaliere a intenzione di mandare li Apostoli adesso sarebbe il momento mentre da un anno a questa

7/2 1828 19

Ill.mo Egregio Insigne Professore il Sig.re Sig.r Cavaliere Alberto Torwaldson Piazza Barberini Roma

20

parte si scavano dei marmi ordinari chiari di molto, e bella tinta e se lei ne vole essere persuaso, e tocare con mano e vedere provi in tanto con incominciare a mandarne due, che io non prenderò danaro che soli 500 scudi, e quando saranno finiti se non saranno di bel marmo, e lavorati con precisione resteranno per conto mio, e li ritornerò in dietro il danaro che la S. V. mi avrà anticipato, e già che tengo dei buoni lavoranti e la stagione viene favorevole, mi avanzo con franchezza a dirle questo, sicuro di riusire con onoratezza e sua piena sodisfazione.

In tanto profitto di questa occasione per contenstarli ~~la mia~~ la mia imutabile stima, è rispetto, gratitudine e servitù e le baccio le Mani e sono di V. S.

Carrara 7. Febrajo 1828

V. Sig.r Ill.mo
Obblig.mo Servitore
Pietro Bienaime